

Grasso: «Il ddl sicurezza riduce la capacità di indagine sui patrimoni»

Il procuratore antimafia ospite di Fabio Fazio: «I mafiosi sono più sensibili al portafogli che alla galera. Ho spiegato in Parlamento che le norme in discussione riducono le possibilità di colpire i beni di origine criminale».

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

«Quando sono stato nominato procuratore nazionale antimafia mi sono state attribuite funzioni nuove. E Noi queste funzioni le abbiamo usate bene, c'è stato un incremento dei sequestri dei beni mafiosi, come ha riconosciuto lo stesso ministro Maroni». E poi? E poi, denuncia Pietro Grasso, ospite di «Che tempo che fa» in occasione dell'uscita del suo libro «Per non morire di mafia», «Ora è in discussione un nuovo Ddl sicurezza che limita le mie stesse possibilità di coordinamento», che limita le capacità di penetrazione nelle indagini patrimoniali, «perché il mafioso teme di più per il portafoglio che per il carcere» contro la criminalità organizza-

ta. È la parte centrale dell'intervista del Procuratore che fa appello a una rivoluzione culturale per la legalità: «Perché l'abnegazione della polizia giudiziaria e la repressione dei fenomeni mafiosi non bastano. Ci vuole la collaborazione di tutte le istituzioni». E in primis della politica. La politica, secondo Pietro Grasso, deve rinunciare «alla scorciatoia del consenso rappresentato da chi porta un pacchetto di voti» e non candidare gli imputati per mafia. Lì si annida il pericolo dell'interscambio clientelare: «In molte regioni, soprattutto nel Mezzo-

Politica e clientele

«Tutta la politica deve rifiutare i pacchetti di voti mafiosi»

giorno, c'è ancora tanta gente in una condizione di necessità, per un ricovero in ospedale, per un lavoro». In queste condizioni di deficit di democrazia si sviluppa il sistema mafioso, che non è solo «essere punteggiati» ma essere in una situazione in cui il mafioso è in grado di dare ciò che lo Stato non dà. Si deve chiedere ai giovani di dire «no» e di andare avanti contando sui propri meriti. Ma occorre che realmente ci sia la possibilità di fare passi avanti grazie ai propri meriti. Mentre accade anche, «come in Calabria», anche il contrario, il politico che si rivolge alla criminalità per «liberarsi di un avversario». «Tutta la politica - sostiene il procuratore Grasso - deve dire no alle candidature di chi è imputato per mafia».

Le mafie sono tante, aggiunge Pietro Grasso, Cosa nostra è in ginocchio in questo momento ma non si può abbassare la guardia, proprio perché fu Provenzano a scegliere la strategia del non apparire.

Non abbassare la guardia nemmeno in Abruzzo o sull'Expo di Milano, perché dove vanno i soldi, lì va la criminalità organizzata. ♦

Il caso

Oltre trentamila persone alla Biennale della democrazia

Oltre 30.000 persone di ogni età ed estrazione sociale, hanno partecipato, spesso facendo lunghe code per entrare nelle diverse sedi sparse per la città, alla Biennale Democrazia di Torino, la rassegna dedicata a sviluppare i temi della democrazia partecipata e della politica, inaugurata giovedì scorso dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. numeri: 190 relatori, 120 incontri, 250 ore di discussione, 33.000 pagine in Internet che si aprono a chi clicca le parole Biennale Democrazia, migliaia di persone.



Carlos: la strage di Bologna non fu fascista

«La strage del 2 agosto a Bologna non è opera dei fascisti». Ad affermarlo è Carlos lo sciacallo, terrorista di origini venezuelane, interrogato a Parigi per la prima volta davanti a un magistrato italiano. Francesca Mambro e Valerio Fioravanti non sarebbero i colpevoli, secondo Carlos: «È roba della Cia»; ma vuole parlare solo davanti a una commissione ministeriale.

ROMA

Pestato sul treno

Ancora un episodio di aggressione ai danni di un giovane nella Capitale da parte di coetanei. Un 18enne è stato picchiato e rapinato la scorsa notte su un treno proveniente da Colleferro da quattro giovani, poi arrestati dalla polizia ferroviaria alla stazione Termini. Il ragazzo è stato ricoverato.

Napoli

PEDONE GAMBIZZATO

Due giovani sfrecciano in sella a uno scooter rischiando di investire. Il pedone protesta. E quelli gli sparano un colpo di pistola alla gamba. È il racconto di un ventitreenne incensurato che si è presentato all'ospedale di Napoli con una ferita da arma da fuoco al polpaccio.

Abbonamenti

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

l'Unità

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it